



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 289 del 23/03/2023

Istituzione della rete “Borghi della Campania”

Firmato da: Michele Cammarano



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

PROPOSTA DI LEGGE

Istituzione della rete “Borghi della Campania”

A iniziativa dei Consiglieri

Michele Cammarano

Gennaro Saiello

Vincenzo Ciampi



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

RELAZIONE DESCRITTIVA

L'obiettivo che la presente proposta di legge si propone è la valorizzazione delle notevoli potenzialità turistiche dei borghi della Campania, attraverso la divulgazione al grande pubblico della ricchezza offerta dal loro patrimonio storico, artistico, ambientale ed enogastronomico, anche al fine della loro rigenerazione sociale, economica e demografica.

Secondo i dati raccolti dall'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (ISNART) nel biennio 2021-2022 si è registrata una forte ripresa del turismo campano. In particolare, il dato delle presenze in Campania ha eguagliato, se non superato, il corrispondente dato pre-pandemico del 2019.

In base alle previsioni dell'Istituto Demoskopika¹, elaborate esaminando i flussi dal 2010 al 2022, il turismo in Campania nel 2023 supererà i livelli del periodo precedente la pandemia, in linea con l'andamento nazionale. Con più di 5,65 milioni di visitatori, si prevede un incremento del 13,1% rispetto al 2022; mentre i pernottamenti previsti ("room nights", ovvero le notti trascorse da ciascun visitatore in una struttura ricettiva) saranno 20,8 milioni, con un +12,3 per cento rispetto all'anno scorso.

La spesa turistica (dato che tiene conto di tutte le voci più significative per il comparto, quali servizi ricettivi, di ristorazione e di trasporto, noleggio mezzi, agenzie di viaggio, ecc.) in Campania arriverà secondo le previsioni a quota 5,2 miliardi, ovvero oltre un miliardo in più rispetto al 2022. Il dato della Campania è il settimo in Italia ed è pari a oltre il doppio della Puglia, la seconda regione meridionale.

Il momento storico appare dunque quanto mai propizio per implementare una serie di misure volte a promuovere una diversificazione dell'offerta turistica della nostra Regione, potenziando l'attrattività e la capacità ricettiva di tutte quelle aree territoriali che, pur ricche di storia, bellezze naturalistiche e produzioni enogastronomiche di pregio, non riescono a intercettare i principali flussi di visitatori a causa di una scarsa, o comunque inadeguata, attività promozionale.

Risultano in particolare penalizzati i territori delle Aree Interne, la cui capacità ricettiva è ostacolata tanto dalla distanza dai principali centri urbani campani quanto dallo spopolamento e dalla conseguente diminuzione dei servizi e delle attività commerciali dotate di attrattività turistica. Di converso, le principali località turistiche regionali, per lo più costiere, fanno registrare talvolta fenomeni di *overtourism*, ossia un insostenibile sovraffollamento di turisti, per lo più dediti a permanenze molto brevi e limitate ai principali siti attrattivi ("turisti mordi-e-fuggi"), che causa inquinamento, danni all'ambiente e notevoli disagi alle popolazioni locali.

Occorre dunque garantire una maggiore ramificazione dei flussi di visitatori nell'entroterra campano, in modo da contribuire a uno sviluppo più armonioso e sostenibile del comparto turistico regionale.

¹ Nota previsionale "Tourism Forecast 2023".



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Un'offerta turistica territorialmente più ampia e variegata comporterebbe anche un incremento dei tempi di permanenza dei turisti, incoraggiando la tendenza a programmare vacanze più lunghe per affiancare alle visite presso le località più celebri l'entusiasmante scoperta di nuove mete.

Un'offerta dotata delle caratteristiche su descritte risponderebbe perfettamente alla domanda del visitatore tipo della Campania, così come delineato dai dati statistici. I piccoli centri sono infatti ampiamente dotati dei principali attrattori turistici della Regione, quali bellezze naturalistiche, enogastronomia locale di eccellenza, luoghi adatti a gite ed escursioni, centri storici da visitare.

Dall'indagine ISNART emerge inoltre che le scelte dei visitatori della Campania sono orientate in gran parte da Internet (46,2%) e dai Social (22%). Si segnala inoltre che dalla stagione estiva 2021, se il 35,1% dei turisti interessati alla Campania ha prenotato tramite Online Travel Agency (OTA), la tendenza prevalente è verso la disintermediazione e il contatto diretto con la struttura ospitante, con un 24,6% di prenotazioni telefoniche e un 22,7% di prenotazioni sul suo sito web ufficiale.

La valorizzazione a fini turistici dei borghi campani necessita dunque di una strategia di comunicazione che ne aumenti la visibilità presso il grande pubblico. Si prevede a tal fine la creazione di una rete "Borghi della Campania" che sia integrata nelle principali reti turistiche nazionali e internazionali, dotata di un proprio *brand* e di una segnaletica stradale illustrativa dei nuovi percorsi turistici, nonché promossa attraverso una vasta azione divulgativa su Internet e sui canali social maggiormente diffusi.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La presente legge comporta oneri finanziari, a legislazione vigente, a carico del bilancio regionale. È previsto lo stanziamento di euro 45.000,00, ripartiti in euro 15.000,00 per ciascuna annualità del bilancio regionale 2022-2024, a carico della Missione 7 “Turismo”, Programma 1 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”.

SEZIONE 1 – CARATTERISTICHE DELLA SPESA

Barrare le apposite caselle per fornire le indicazioni richieste

MORFOLOGIA DELLA SPESA	ONERE INDEROGABILE	FATTORE LEGISLATIVO <input checked="" type="checkbox"/>
TIPOLOGIA DELLA SPESA	CORRENTE <input checked="" type="checkbox"/>	CONTO CAPITALE
NATURA DELLA SPESA	ANNUALE	PLURIENNALE <input checked="" type="checkbox"/>

SEZIONE 2 - INDICAZIONI SULLA PRESENZA DI ONERI FINANZIARI PRESUNTI E RELATIVA QUANTIFICAZIONE

ART.	PRESENZA ONERI	STIMA ONERI	DATI- CRITERI - METODI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI	ELEMENTI IDONEI A COMPROVARE LA NEUTRALITA' FINANZIARIA DEL PROVVEDIMENTO
1	no			La norma reca una mera descrizione degli obiettivi e delle finalità della legge
2	no			Si attinge ad ordinarie risorse finanziarie, umane e materiali di cui l'Amministrazione può disporre a legislazione vigente
3	sì	Vedi art. 4	Vedi art. 4	
4	sì	45.000,00, ripartiti in euro 15.000,00 per ciascuna	Indagine di mercato circa i costi di un'adeguata campagna pubblicitaria in ambito turistico,	



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

		annualità del bilancio regionale 2022-2024, a carico della Missione 7 “Turismo”, Programma 1 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”	comprensiva di spese per operatori grafici e social media manager	
5	no			Norma relativa all’entrata in vigore del provvedimento
		Stanziamiento Complessivo 45.000,00 euro		

SEZIONE 3 - MODALITA’ DI COPERTURA DEGLI ONERI FINANZIARI

MODALITA’ DI COPERTURA			
	Missione programma e titolo	IMPORTO	ANNO
Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa			
Risorse iscritte in fondi speciali			
Risorse derivanti da nuove/maggiori entrate			
Altre modalità	Missione 7 “Turismo”, Programma 1 “Sviluppo e valorizzazione del turismo”	15.000,00 euro per ciascuno dei tre anni	2023, 2024, 2025



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. La Regione Campania riconosce l'importante contributo dei borghi campani alla ricchezza del proprio patrimonio storico, culturale e ambientale e, in applicazione dell'art. 8, lettera m), dello Statuto regionale, ne promuove la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo turistico sostenibile, attraverso misure volte a potenziarne la vivibilità, la messa in sicurezza, l'attrattività, la capacità ricettiva e la transizione al digitale.
2. È istituita la rete "Borghi della Campania", la cui gestione è affidata all'Assessorato regionale al turismo.

Art. 2

(Iscrizione alla rete "Borghi della Campania")

1. Le Linee guida recanti la definizione dei parametri e dei requisiti necessari per l'iscrizione alla rete "Borghi della Campania" sono elaborate con particolare riferimento alla presenza sul territorio dei seguenti elementi:
 - a) centro storico che conservi precisi riferimenti della struttura remota originaria;
 - b) beni storici, urbanistici, artistici e naturalistici di pregio, totalmente o parzialmente fruibili e accessibili anche in periodi di bassa stagione;
 - c) produzioni artigianali, agroalimentari o vinicole appartenenti alla storia, cultura o tradizione del borgo;
 - d) attività economiche e commerciali turisticamente attrattive;
 - e) eventi e manifestazioni di attuale o potenziale interesse turistico distribuiti nel corso dell'anno.
2. Le Linee guida di cui al comma 1 sono elaborate nel dettaglio da una Commissione composta da tre membri, di cui:
 - a) un delegato dell'Assessorato regionale al turismo;
 - b) un delegato dell'Assessorato regionale all'urbanistica;
 - c) un delegato della Terza Commissione Speciale Aree Interne del Consiglio regionale o, in alternativa, un rappresentante delle Aree SNAI della Campania.
3. La Giunta regionale, entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge, emana con propria deliberazione le Linee guida di cui al comma 1 e, contestualmente, il bando per la presentazione delle candidature per l'adesione alla rete "Borghi della Campania".



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

4. I comuni interessati presentano la propria candidatura per l'adesione alla rete "Borghi della Campania" all'Assessorato regionale al turismo, secondo le modalità stabilite dalle Linee guida di cui al comma 1.
5. Le candidature presentate dai comuni possono riguardare l'intero territorio comunale oppure una o più frazioni singolarmente o collettivamente in possesso dei requisiti individuati dalle Linee guida di cui al comma 1.
6. Le candidature sono sottoposte alla valutazione della Commissione di cui al comma 2.
7. L'elenco dei comuni iscritti alla rete "Borghi della Campania" è tenuto dall'Assessorato regionale al turismo, che ne cura la pubblicazione.
8. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla valutazione delle candidature, provvede a riunire i comuni iscritti alla rete "Borghi della Campania" in Distretti attraverso la stipulazione di convenzioni ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), al fine di esprimere un'offerta turistica aggregata per ambiti territoriali.
9. L'Assessorato regionale al turismo monitora, con modalità definite dalla Commissione di cui al comma 2, la continuità del possesso dei requisiti da parte dei comuni iscritti alla rete "Borghi della Campania" e ne aggiorna annualmente l'elenco.
10. Sono iscritti di diritto alla rete "Borghi della Campania", a seguito della presentazione della propria candidatura nei termini del bando, i comuni appartenenti ad almeno una delle seguenti reti di promozione turistica:
 - a) I Borghi più belli d'Italia;
 - b) Bandiere arancioni;
 - c) Borghi autentici d'Italia;
 - d) Cittàslow.

Art. 3

(Marchi "Borghi della Campania" e strategia di comunicazione)

1. La Giunta regionale, per la promozione del brand, realizza il marchio "Borghi della Campania" come rappresentazione unitaria dei valori che contraddistinguono i borghi campani, nonché dei marchi specifici per identificare ciascuno dei Distretti di cui all'articolo 2, comma 8.
2. L'Assessorato regionale al turismo stabilisce modalità, criteri e condizioni per l'utilizzo dei marchi "Borghi della Campania" da parte dei comuni iscritti alla rete e per il loro inserimento nelle campagne di promozione turistica della Regione, nonché nel materiale di interesse turistico, pubblicitario, illustrativo, segnaletico e di comunicazione al pubblico.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

3. L'Assessorato regionale al turismo attua le procedure di registrazione dei marchi "Borghi della Campania", in conformità alle previsioni di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 "Codice della proprietà intellettuale, a norma dell'articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273" e successive modificazioni.
4. I comuni iscritti nella rete "Borghi della Campania" e gli operatori turistici locali utilizzano i relativi marchi di promozione secondo quanto stabilito dal comma 3, promuovendo la pluralità delle destinazioni comprese nella rete turistica regionale.
5. L'Assessorato regionale al turismo garantisce la visibilità nazionale e internazionale della rete "Borghi della Campania" attraverso un'adeguata strategia di comunicazione sulla rete internet, sui principali portali online del turismo campano e sui canali social più diffusi.

Art. 4

(Finanziamento)

1. Per il finanziamento degli interventi previsti dall'articolo 3 è stanziato l'importo di euro 45.000,00, ripartiti in euro 15.000,00 per ciascuna annualità del bilancio regionale 2022-2024, a carico della Missione 7 "Turismo", Programma 1 "Sviluppo e valorizzazione del turismo".

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Michele Cammarano